Droga: parliamone

L'iniziativa sulle nuove sostanze psicotrope promossa dall'Associazione Amici del Copernico-Carpeggiani, in collaborazione con l'ITI e l'Università di Ferrara che si è svolta il 31 marzo scorso ha suscitato grande interesse e una folta presenza di studenti e di pubblico. Al mattino l'iniziativa era rivolta agli studenti di alcune classi di chimica e biotecnologie ed è intervenuto il Capo della Mobile di Ferrara, che ha voluto sottolineare come sia fondamentale avere la consapevolezza delle conseguenze che porta il fermo di polizia, anche se è solo una prima volta, per chi viene scoperto a spacciare droga.

I relatori dell'Università hanno messo in chiara luce, con l'aiuto di diapositive, le conseguenze nel breve o lungo periodo che possono manifestarsi in coloro che fanno uso di sostanze, almeno quelle note, perché oggi ci sono nuove sostanze immesse sul mercato di cui si conosce poco o nulla. Anche su questo terreno l'Università lavora per individuare le caratteristiche delle nuove droghe che sempre più minacciose invadono il mercato, purtroppo sempre più florido e con consumatori che si avviano già a farne uso a tredici, quattordici anni. L'attenzione degli studenti presenti è stata eccezionale per l'interesse suscitato dai contenuti delle relazioni.

L'iniziativa è proseguita poi nel dopo cena con una platea diversa costituita fondamentalmente da genitori e insegnanti e con la presenza oltre ai relatori del mattino del prof. Caracciolo dell'Università di Ferrara e della dott. Garofani direttrice del SerT. Il quadro quindi nella serata si è ampliato introducendo anche più complessi ragionamenti sulle vecchie e nuove dipendenze e le implicazioni da un punto di vista sociale e comportamentale. Il pubblico numeroso ha seguito con interresse le relazioni e il dibattito che ne è scaturito ha ulteriormente approfondito le questioni aperte.

Tutti hanno comunque sottolineato l'attenzione sempre più vigile che si deve avere e che deve coinvolgere tutti: dalla scuola alla famiglia alle forze dell'ordine e l'imprescindibile necessità di informare, far conoscere perché oggi più di ieri il fenomeno droga è un inquietante campanello d'allarme sociale. Alla conferenza serale è intervenuta anche l'assessora Sapigni che ha sottolineato la necessità di una sinergia profonda fra tutte le istituzioni.

Parlare di questa piaga è fondamentale, ma imprescindibile è continuare a parlarne.